

柔道



柔道

**JUDO
MOVIMENTO
TRADIZIONALE**

***Non solo un diverso
regolamento gara.....***

PREMESSA

Dovendo trattare di JUDO gare e regolamenti, vorrei partire dal pensiero del fondatore JIGORO KANO.

“Il Judo è una disciplina mentale e fisica i cui insegnamenti sono facilmente applicabili alla gestione delle nostre faccende quotidiane. Quando viene applicato a tutte le nostre attività giornaliere, lo stesso principio ci conduce verso uno stile di vita più elevato e sensato.”

*Per arrivare a Herbert George Wels, scrittore britannico tra i più popolari della sua epoca che ha lasciato detto:
“il futuro sarà una gara tra l'educazione e la catastrofe*

L'ARBITRAGGIO DEL JUDO TRADIZIONALE

L'importanza e la fama delle Arti Marziali sono probabilmente più dovute all'idea mitica che se ne ha, che agli spettacoli televisivi dei vari Trofei proposti in molte nazioni (con cospicui compensi in denaro) fino alle Olimpiadi, in occasione delle quali molti profani del Judo chiedono lumi sull'arbitraggio e sulle regole, che per molti aspetti non sono comprensibili e non sempre e non solo dai profani.

Tant'è che recentemente il Comitato Olimpico Internazionale ha modificato alcune regole arbitrali in modo da disincentivare e/o sanzionare l'ostruzionismo esasperato e la lotta sulle prese, che da accurato controllo cronometrico, occupava circa, l'80% del tempo del combattimento.



- Il Regolamento per le Competizioni del Judo Tradizionale deve essere allineato con i principi fondanti del Judo Kodokan.

ALCUNI ESEMPI ESPLICATIVI

- Art. 5Le prese dovranno essere effettuate entro 4/5 secondi dall'Hajime.
- Art 13 -Tempo di Osaekomi - Ippon ____ 30 secondi (tempo medio occorrente per immobilizzare (legare) un combattente nelle Arti Marziali)
- Waza-ari (di conseguenza) ____ 25/29 secondi.
- Art. 24 – Atti Proibiti – 2. Adottare una posizione di difesa esagerata. Combattere in posizione non eretta.
- Art. 27 – Valutazione di Ippon – Quando un combattente proietta l'avversario nettamente sulla schiena con forza velocità e controllo. (sarà opportuno chiarire come si intende “controllo”, ad esempio Saishù kensa (controllo finale “Zhanshin).

PRECISAZIONI

➤ Possono essere effettuate tutte le tecniche di Judo in Tachi Waza. Anche con presa al disotto della cintura.

➤ Le Tecniche come Morote Gari si possono effettuare solo dopo aver effettuato la presa fondamentale e con immediata esecuzione.

➤ La tecnica di Hikkomi Gaeshi verrà valutata se c'è separazione nella proiezione.

➤ Tecniche di Shime Waza e Kansetsu Waza, iniziate in posizione eretta possono terminare in Ne Waza solo, accompagnate, col massimo controllo. (Non è ammesso gettarsi a terra direttamente)



○ CATEGORIE ESORDIENTI

- E' stato predisposto un regolamento specifico per questa categoria al fine di preservare l'incolumità fisica dei ragazzi (ancora in fase evolutiva) e indurli a considerare prioritario lo studio della tecnica e ritenere il combattimento un esame per valutare il proprio progresso tecnico.

○ ESEMPIO

- Effettuare le prese prima dell'hagime
- Azioni con le ginocchia al suolo
- Azioni di makikomi e sutemi
- Tecniche di Shime waza e Kansetsu waza



CONSIDERAZIONI

1. Si dovrà porre la massima attenzione sulla valutazione di Ippon, considerando il significato “originario” del termine; dal giapponese Ippon (uno solo) nel senso di colpo definitivo (paragonato al knock-out del pugilato).

2. Wazari (quasi ippon) non equivale al 50% di Ippon per il fatto che ne occorrono due per ottenerlo, ma quel “quasi” corrisponde ad oltre il 90% dei requisiti per l'Ippon.

3. Tecniche eseguite a destra in cui l'avversario con difesa Chowa cade a sinistra, come può essere valutato?

Seiryoku Zen'yo e Jita Kyoei

Tutto questo ha una base assoluta e inconfutabile,
l'incolumità del corpo: non ci si fa male, ne si fa male agli
altri.

Questo lo si ottiene seguendo e rispettando i precetti, le
regole e i canoni del Judo.

Stessa tecnica



1963



2024

**Quando l'imperativo della vittoria (bisogna vincere ad ogni
costo) prevale sull'incolumità dell'avversario NON E' PIU'
JUDO.**



PROSPETTIVA PER IL FUTURO

Rispetto al tema “competizione”; una cosa è il Randori Arbitrato (che può essere diretto da insegnanti e svolto al fine di educare gli allievi al confronto con ragazzi di altre realtà senza l'imposizione della vittoria).

Altra cosa è la competizione (che si esplicita in occasione di una classifica), come in un Trofeo o un Campionato e dove, deve essere arbitrata solo da Ufficiali di Gara riconosciuti idonei.

Si dovrà, pertanto, istituire la figura “dell'Arbitro di Judo Tradizionale”.



*Vorrei concludere con un pensiero espresso da
un'educatrice occidentale
Maria Montessori*

“Tutti parlano di pace ma nessuno educa alla pace. A questo mondo, si educa per la competizione e la competizione è l'inizio di ogni guerra.

Quando si educerà per la cooperazione e per offrirci l'un l'altro solidarietà, quel giorno si starà educando per la pace.”

**Grazie per l'attenzione
Sergio Bertozzi**

